

# L'ultima spiaggia

illustrazioni di Roberto Innocenti

testo di J. Patrick Lewis

la MARGHERITA  EDIZIONI





Nelle ventose ore dopo pranzo, i blu e i bianchi trapuntavano il cielo. La luce del sole abbracciava la spiaggia e non voleva lasciarla.

Nella sua poltroncina di vimini, la giovane donna delicata faceva compagnia al sole leggendo. Incuriosito, sbirciai il libro che teneva fra le mani, ma riuscii a intravedere soltanto *La Siren...*

I suoi sussurri, portati via dal vento, mi ricordavano una storia che avevo sentito da bambino.

*«Sono signora dell'oceano, sono signora delle onde.*

*Un giorno sposerò l'uomo della terra che amo.*

*Una notte lui mi verrà a cercare negli abissi*

*e io, nella mia veste di schiuma, lo seguirò».*



Mentre il sole lasciava il posto alla luna, la notte continuò in modo strano. Il barcollante marinaio con una gamba sola scavava e scavava senza fortuna.

*«Jim Hawkins, metterò le mani sul tesoro, troverò una mappa che mi ci condurrà.*

*Lo giuro sul disonore di un pirata dal cuore nero,*

*quel che è dovuto è dovuto. La mia parte sarà la tua».*

Provò a scavare in un altro punto, più in là, invano, e intanto uno strano hombre, un tipo uscito dal Far West, lo osservava. Anche lui stava cercando qualcosa, o almeno così pareva dalla mappa che aveva in mano: chissà, forse il proprio posto nel mondo.





Ah, non voglio annoiarvi con tutti gli imprevedibili dettagli di una storia così ingarbugliata che potete immaginarvi da soli.

Tornai a dormire tranquillamente, confortato dalla speranza che la mia immaginazione vagabonda si sarebbe agitata delicatamente sotto il mio cuscino.

Tale era l'effetto di quell'affascinante albergo.



All'arrivo della nuova alba, pensavo che avrei potuto approfondire le intenzioni degli altri ospiti e, contemporaneamente, trovare quello che io stesso cercavo lì.

*«L'arpa irlandese da sempre mi incantò,*

*E metà di quella notte nei sogni passò.*

*L'altra metà ve la devo ancora raccontare,*

*cantilena incantata, cantilena del mare».*



Nel frattempo, il misterioso hombre dinoccolato riuscì finalmente a trovare quella perla dell'oceano, e senza l'aiuto del capitano di mare.

La giovane donna in bianco era più importante per lui di qualunque tesoro nascosto.

Allo stesso tempo, l'irrequieto capitano trovò infine la rotta per il suo ambito tesoro.



Il mattino seguente, la vita stessa recitò la più grande saga dei mari, là sulla spiaggia.

«Quella balena bianca che aspetta l'alta marea è chi penso io?» chiesi al pilota.



«*Mais oui,*» disse lui «chi altri potrebbe essere?»

Lo stolto capitano Achab si è arenato sulla spiaggia dandole la caccia».